

Codice DB1016

D.D. 5 novembre 2014, n. 314

**L.R. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. Intervento forestale, ripristino viabilità forestale e pista di esbosco temporanea. Comune: Bagnasco (CN). Proponente: Azienda Agricola Bruno Pietro. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT1160020 "Bosco di Bagnasco".**

## IL DIRIGENTE

Premesso che

Il Settore Aree naturali protette ha ricevuto in data 3 settembre 2014, prot. n. 11079/DB10.16/013.200, istanza tendente ad ottenere il parere relativo al progetto "Intervento forestale, ripristino viabilità forestale e pista di esbosco temporanea", nel Comune di Bagnasco (CN), inoltrata dall'Azienda Agricola Bruno Pietro.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del DPR 357/97, "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

L'intervento in oggetto ricade all'interno del SIC IT1160020 "Bosco di Bagnasco", caratterizzato dall'elevata ricchezza floristica, anche per quanto riguarda le specie arboree. Si osserva la completa seriazione della vegetazione dall'orno-ostrieto alle faggete basifile e mesofile attraverso una fascia intermedia a latifoglie miste.

Il progetto oggetto della presente valutazione è funzionale all'utilizzazione di un lotto boschivo di circa sette ettari posto tra il Bric Fusare e la Costa dei Bazi e prevede il ripristino di viabilità esistente per uno sviluppo di poco più di 700 m, con riprofilatura delle scarpate e recupero delle canalette trasversali. Contestualmente, verranno realizzate tre piste temporanee lunghe complessivamente quasi 700 m e con sezione trasversale (compresa la cunetta longitudinale) pari a 3 m, e quattro piazzole con diametro di 10 m da adibire a deposito temporaneo del legname e alla manovra dei mezzi impiegati nelle operazioni di esbosco.

I movimenti terra avranno un ordine di grandezza di circa 2000 mc. Al termine dell'intervento selvicolturale, le piste temporanee verranno smantellate ed il loro tracciato ripristinato alla situazione ante operam.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Vista la DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" così come modificata con DGR 22-368 del 29/09/2014;

*determina*

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione del progetto "Intervento forestale, ripristino viabilità forestale e pista di esbosco

temporanea”, nel Comune di Bagnasco (CN), inoltrata dall’Azienda Agricola Bruno Pietroria, a condizione che vengano rispettate, per quanto inerenti l’attività in oggetto, i disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione.”, che si intende qui integralmente richiamata così come modificata con DGR 22-368 del 29/09/2014, le seguenti prescrizioni:

- in considerazione del fatto che si tratta di un tracciato temporaneo posto al confine del lotto oggetto di utilizzazione di cui è comunque previsto lo smantellamento al termine dei lavori, al fine di evitare fenomeni di degradazione a carico dei popolamenti ascrivibili agli habitat di faggeta “9130” e “9150”, dovrà essere stralciata dal progetto la realizzazione della via di esbosco che, partendo dall'isoipsa degli 850 m, dovrebbe risalire lungo la massima pendenza l'impluvio che delimita a Ovest la Costa dei Bazi;
- alla luce dell'importante presenza nell'area del sito di chirofiteri legati ad ambienti forestali, al fine di salvaguardarne il periodo riproduttivo, i lavori di realizzazione delle piste temporanee (compreso il taglio piante) dovranno avvenire al di fuori dell'intervallo compreso tra il primo aprile e la prima decade di settembre;
- il taglio piante e i movimenti terra necessari all'apertura dei tracciati dovranno essere ridotti al minimo indispensabile;
- su tutti i tracciati oggetto di intervento, compresi quelli temporanei, dovranno essere realizzati adeguati sistemi di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche;
- le piste temporanee e le piazzole di manovra dovranno essere oggetto di ripristino morfologico al termine del connesso intervento selvicolturale;
- si ribadisce, alla luce del divieto di cui alla lettera p) dell’art. 3 delle “Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte” relativo all’introduzione di specie non presenti naturalmente nel territorio del sito, che il proposto inerbimento delle scarpate delle piste dovrà essere stralciato dal progetto;
- qualora per la realizzazione degli interventi in progetto (compreso lo smantellamento delle vie d'esbosco temporanee) si rendesse necessario l'utilizzo di materiale inerte proveniente da fuori sito, per almeno due anni dal termine dei lavori il proponente dovrà effettuare un monitoraggio di sorveglianza (secondo un protocollo da concordare con la struttura “Ambiente e Natura” di Arpa Piemonte) finalizzato a verificare il possibile insediamento di specie invasive di cui agli allegati della D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 nei siti di impiego di detto materiale, con l’obbligo di provvedere alla loro eradicazione;
- il Direttore Lavori dovrà inviare alla struttura “Ambiente e Natura” di Arpa Piemonte la comunicazione di avvio lavori, in modo da poter organizzare le attività di verifica e controllo.

Ai sensi dell’art. 46 della l.r. 19/2009, si prescrive di affidare all’ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura il controllo dell’effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l’applicazione delle sanzioni di cui all’art. 55 comma 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il

termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente del Settore  
Vincenzo Maria Molinari